

Arca di S. Agostino

maestri campionesi



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/PV300-00010/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/PV300-00010/>

CODICI

Unità operativa: PV300

Numero scheda: 10

Codice scheda: PV300-00010

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: PV240-00258

Relazione con schede VAL: PV300-00019

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: monumento funebre

Tipologia: a tempietto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Arca di S. Agostino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 12720

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Basilica di S. Pietro in Ciel d'Oro

Indirizzo: Piazza San Pietro in Ciel d'Oro

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Esposto

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di produzione/realizzazione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 4]

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 4]

Tipologia: chiesa

Qualificazione: basilicale

Denominazione: Chiesa di San Pietro in Ciel d'Oro

Denominazione spazio viabilistico: Piazza San Pietro in Ciel d'Oro

Specifiche

Dalla "Breve dichiarazione dela fabrica dell'arca" (Pavia, Biblioteca Universitaria, ms. 428), redatta nel 1578 dal priore del monastero, l'eremitano Antonio da Tortona, si evince che la base dell'arca viene portata in sacrestia "dove si vede ora".

DATA [1 / 4]

Data ingresso: 1365

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 4]

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 4]

Tipologia: chiesa

Qualificazione: cattedrale

Complesso monumentale di appartenenza: Duomo di Pavia

Denominazione spazio viabilistico: piazza Duomo

Specifiche

Nel 1733 Pavia è occupata dalle truppe franco-sarde e la basilica è requisita e adibita ad ospedale militare, per ragioni di sicurezza tutti gli oggetti preziosi, compresi l'arca e le spoglie del Santo vengono trasferiti nella cripta del Duomo. L'arca il giorno di San Siro, 7 dicembre 1739, ritorna in S.Pietro in Ciel d'Oro sopra il nuovo altare realizzato da Filippo Barigioni.

DATA [2 / 4]

Data ingresso: 1733

Data uscita: 1739

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [3 / 4]

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA [3 / 4]

Tipologia: chiesa

Qualificazione: parrocchiale

Denominazione: Chiesa del Gesù

Specifiche

Nel 1781 la basilica di San Pietro in Ciel d'Oro è sconsacrata, successivamente, nel 1786, gli Eremitani ritornano da Milano a Pavia, dove vengono ospitati nel convento del Gesù, trasferendo anche le reliquie e l'arca che rimarrà smontata per 13 anni.

DATA [3 / 4]

Data ingresso: 1786

Data uscita: 1799

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [4 / 4]

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA [4 / 4]

Tipologia: chiesa

Qualificazione: cattedrale

Denominazione: Duomo di Pavia

Specifiche

Nel 1799, soppresso l'ordine Agostiniano, le reliquie sono trasportate in una stanza del Capitolo del Duomo. Nel 1823 mons Luigi Tosi vescovo di Pavia, commissiona all'arch. Carlo Pestagalli il progetto di una cappella apposita per l'arca. L'architetto Angelo Savoldi, in veste di ispettore della Sovrintendenza, cura i restauri della basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, al termine di quali il 7 ottobre 1900 l'arca viene trasportata solennemente e collocata nel presbiterio sull'altare maggiore.

DATA [4 / 4]

Data ingresso: 1799

Data uscita: 1900

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: fine/inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1362

Validità: post

A: 1402

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: maestri campionesi

Tipo intestazione: E

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AMBITO CULTURALE

Denominazione: bottega campionesa

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

Altre attribuzioni: Ventura, Agostino e Angelo (Vasari)

Altre attribuzioni: Di Balduccio, Giovanni (Morrone)

Altre attribuzioni: Dalle Masegne, Jacobello e Pietro Paolo (Cicognara)

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: marmo bianco di Carrara

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: marmo bianco di Candoglia

MISURE

Unità: cm

Altezza: 393

Larghezza: 307

Profondità: 168

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La complessa macchina scultorea, di notevole qualità tecnica e formale, si sviluppa organicamente su tre registri narrativi, alternando bassorilievi a sculture a tutto tondo. Nel basamento una sequenza di Santi e i dodici Apostoli ciascuno con un filotterio con un versetto del Credo, intervallati a due a due da pilastri con addossate le raffigurazioni delle 4 Virtù Cardinali e delle 3 Teologali con i loro attributi e dalla Religione. Al di sopra, nel secondo ordine, la cella, aperta da otto archi, con S. Agostino disteso circondato da sei diaconi che sollevano il lenzuolo funebre; nella volta entro una mandorla il Cristo benedicente accoglie l'anima del Santo con otto Serafini, la Madonna, S. Giovanni Battista e altri Santi. Negli angoli i quattro Santi Coronati seduti (scalpellini cristiani martirizzati nel IV sec. sotto l'impero di Diocleziano) e inferiormente figure a tuttotondo di Santi. Nel terz'ordine 12 statue raffiguranti religiosi Agostiniani, intervallano nove formelle a bassorilievo con episodi della vita di S. Agostino (la narrazione inizia sul lato frontale, da sinistra). Nella cimasa, in 10 coronamenti triangolari, sono rappresentati i miracoli del Santo e la traslazione delle spoglie. Tra le cuspidi, otto statuine che rappresentano gli otto cori gerarchia angelica.

Indicazioni sul soggetto

PERSONAGGI: S. Agostino; Dottori della Chiesa; Santi; Apostoli; Virtù Teologali e Cardinali; Religione; Quattro Santi Coronati; serafini; Madonna; diaconi.

Notizie storico-critiche

L'arca marmorea di S. Agostino (354-430), padre della Chiesa e Vescovo di Ippona, capolavoro dell'arte gotica viene fatta erigere dall'ordine degli Eremitani di S. Agostino che dal 1327 si insedia nella chiesa pavese, in forte competizione con i Canonici Regolari della Congregazione di Mortara che già la officiano. Gli Eremitani nel 1329 a seguito di numerose donazioni ottenute, iniziano la costruzione a sud del nuovo complesso conventuale e commissionano il prezioso manufatto per contenere le reliquie del Santo (225 frammenti ossei come risulta dalla ricognizione effettuata durante il pontificato di Leone XIII), atto di omaggio verso colui che considerano il fondatore del loro ordine. La critica non è concorde sulla data di inizio, alcuni studiosi accettano l'anno 1362 riportato dalle fonti antiche e inciso sull'arca stessa (MCCCCLXII sul listello del basamento al verso), altri anticipano l'esecuzione al 1350 sulla base di alcuni dati d'archivio. In origine l'arca è un cenotafio, infatti si era persa memoria dell'esatta ubicazione della sepoltura del Santo, sicuramente presente nella basilica (re Liutprando ha il merito di aver traslato le spoglie dalla Sardegna a Pavia nel 722-725), ma nascosto in un luogo segreto (sino al 1695) per impedirne il trafugamento. Nel 1578 il priore del monastero, l'eremitano Antonio da Tortona, redige una 'Breve dichiarazione della fabbrica dell'arca' dal quale si evince che l'arca viene iniziata il 14 dicembre 1362 sotto il priorato di Bonifacio Bottigella e che il 20 agosto 1365 la base è portata in sacrestia, citando anche il pagamento di maestranze nel 1350. Per alcuni studiosi la presenza di lavoratori nel registro delle spese del 1350 farebbe anticipare a questo anno la data di avvio del monumento (in realtà sembrerebbe l'anno di inizio delle annotazioni nel libro delle spese), ipotesi supportata dalla notevole differenza stilistica tra il livello inferiore ed il superiore; quindi la data 1363, se autentica, potrebbe indicare un termine post quem per il secondo registro. È probabile che al nobile priore degli Agostiniani, poi Vescovo di Lodi, Bonifacio Bottigella, filosofo, teologo e grande intellettuale molto vicino ai Visconti (S. Pietro in Ciel d'Oro era luogo privilegiato delle sepolture di famiglia), si debba l'ideazione del complesso programma iconografico che celebra S. Agostino attraverso il racconto per immagini della sua vita, fondata sulla virtù. Se nel 1382 è posizionata nella perduta sacrestia degli Eremitani, a destra della zona absidale (dove vi rimane sino al 1739), dotata di una 'spranzata', recinzione in ferro a protezione, doveva essere ad uno stadio avanzato, sebbene non finita, dal momento che Gian Galeazzo Visconti nel testamento del 1399, ordina agli eredi di portare a termine il monumento (in seguito ultimato da nobili pavesi), verosimilmente concluso nel 1402, in occasione dell'orazione funebre del defunto Visconti, quando viene definito "opus egregium". Durante i secoli XV e XVI vengono effettuati lavori di finitura e di restauro (documentato, agli inizi del Cinquecento un pagamento allo scultore Giuseppe Sala per 10 teste di marmo). Oltre al lungo iter esecutivo, l'arca subisce nel tempo numerosi spostamenti, smontaggi e rimontaggi. Nel 1695 le reliquie di Sant'Agostino vengono fortuitamente rinvenute entro una cassa marmorea con iscrizione "AVGVSTINVS" (contenente un'altra in noce quindi una capsella in lamina d'argento) interrata nello scurolo dietro l'altare, in occasione di lavori alla cripta, ma riconosciute autentiche, dopo una lunga disputa tra Canonici Lateranensi ed Eremitani durata 30 anni, solo nel 1728 con bolla di papa Benedetto XIII. Nel 1733 Pavia è occupata dalle truppe francesi, la basilica profanata è requisita come ospedale militare e tutti gli oggetti preziosi, compresa l'arca con le reliquie, sono trasferiti per sicurezza nella cripta del Duomo. Nel 1735 viene commissionato un nuovo altare maggiore (oggi perduto) progettato, per sostenere l'arca, dallo scultore romano Filippo Barigioni (1672-1753), architetto della fabbrica di S. Pietro. Concluso a Roma nel settembre 1738, trasportato per via d'acqua a Pavia è consacrato in occasione della festa di S. Siro il 7 dicembre 1739, mentre nel 1740 avviene la solenne traslazione delle spoglie di Sant'Agostino dal Duomo. Nel 1781 la basilica è sconsacrata a seguito delle disposizioni di Giuseppe II e gli Eremitani riparano a Milano, per tornare a Pavia nel 1786 ospitati nel convento del Gesù assieme all'arca, qui trasferita, smontata sino al 1799, quando, soppresso l'ordine Agostiniano, è ricoverata in una stanza del Capitolo. Nel 1823 il vescovo Luigi Tosi commissiona all'arch. Carlo Pestagalli un'apposita cappella neoclassica, inaugurata il 28 agosto 1932 nella navata destra del Duomo. Il 7 ottobre 1900 l'arca viene ritrasportata solennemente S. Pietro in Ciel d'Oro e posizionata

sull'altare maggiore.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Alcune testine risalgono ad un intervento di restauro ottocentesco; le 10 formelle nelle cuspidi non risultano finite, nè lucidate

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Basilica di S. Pietro in Ciel d'Oro

Indirizzo: Piazza S. Pietro in Ciel d'Oro, 4 - 27100 Pavia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_PV300-00010_IMG-0000476544

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Autore: Sacchi, Pierino

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00010_05

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_PV300-00010_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_PV300-00010_IMG-0000476545

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00010_06

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_PV300-00010_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_PV300-00010_IMG-0000476540

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00010_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: EXPO_OA_PV300-00010_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_PV300-00010_IMG-0000476541

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00010_02

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_PV300-00010_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_PV300-00010_IMG-0000476542

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00010_03

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_PV300-00010_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_PV300-00010_IMG-0000476543

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00010_04

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_PV300-00010_04.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mazzilli Savini M.T. (a cura di)

Titolo libro o rivista

San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia. Mausoleo Santuario di Agostino e Boezio. Materiali antichi e problemi attuali

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2013

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Sacchi A.

Titolo libro o rivista: Sant'Agostino a Pavia. Le reliquie ritrovate, il pellegrinaggio

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2012

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Peroni A.

Titolo libro o rivista: Oreficerie e metalli lavorati tardo antichi e altomedievali del territorio di Pavia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1967

V., pp., nn.: pp. 147-150

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Erba L./ Mazzoleni C.

Titolo libro o rivista: Sant'Agostino e gli Agostiniani in San Pietro in Ciel d'Oro Immagini libri e carte

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2013

V., pp., nn.: pp. 39-56

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Albertini Ottolenghi M.G.

Titolo libro o rivista: Storia di Pavia

Titolo contributo: La scultura nel Trecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: III vol Tomo III, pp. 398-402

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Referente scientifico: Cobianchi, Siro

Referente scientifico: Manara, Roberta

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Referente scientifico: Cobianchi, Siro